

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile



Profilo CAP Vigili del Fuoco e modalità preferenziali di trasmissione

Il presente documento è allegato al Decreto n. 71 del 23 Maggio 2011 pubblicato nella GU n. 142 del 21 Giugno 2011 e ne costituisce parte integrante. Ha lo scopo di presentare la tabella di validazione dei messaggi di allerta CAP ricevuti e inviati dai sistemi di Sala Operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco da/a Enti concorrenti nelle attività di soccorso e assistenza al cittadino, qualora siano in vigore convenzioni bilaterali conformi al modello approvato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Detta tabella riporta il comportamento dei sistemi di Sala Operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei casi di non conformità dei messaggi, siano essi messaggi di allerta CAP aderenti al "Profilo CAP Vigili del Fuoco" o meno.

Prescrizioni e requisiti del "Profilo CAP Vigili del Fuoco" non contraddicono i requisiti richiesti dallo standard CAP. I messaggi di allerta conformi al "Profilo CAP Vigili del Fuoco" sono tutti e sempre conformi allo standard CAP. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco genera e invia messaggi conformi al "Profilo CAP Vigili del Fuoco" e assicura la ricezione e gestione di tutti i messaggi di allerta conformi allo standard CAP, anche se non conformi al "Profilo CAP Vigili del Fuoco". Si deve però sottolineare che la gestione di messaggi di allerta non conformi al "Profilo CAP Vigili del Fuoco" potrebbe essere soggetta a visualizzazioni non ottimizzate del messaggio da parte degli operatori delle Sale Operative dei Vigili del Fuoco ed a conseguenti ritardi tecnici nella successiva gestione degli interventi.

A seguire si descrivono le modalità preferenziali di trasmissione dei messaggi di allerta CAP, che più in dettaglio prevedono l'utilizzo di Feed Atom conformi allo standard (Atom Syndication Format), così come specificato dal documento RFC 4287 (<http://tools.ietf.org/html/rfc4287>).

Tabella di validazione attuata dai sistemi.

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
Blocco Alert			
<p><alert></p> <p>Contenitore di tutte le parti componenti il messaggio di allerta.</p> <p>Obbligatorio</p>	<p>Apri e chiude le componenti del messaggio di allerta.</p> <p>Deve includere l'attributo xmlns che si riferisce al CAP URN come namespace della particolare versione del CAP utilizzato, Ad esempio nel caso di CAP v1.2:</p> <pre><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2"></pre>	<p>Le versioni accettate sono le seguenti:</p> <p>CAP-V1.1 (OASIS Standard CAP-V1.1, October 2005) e</p> <p>CAP-V1.2 (Common Alerting Protocol Version 1.2 01 July 2010)</p>	<p>Il processo di validazione fallisce nel caso il messaggio non abbia i requisiti richiesti. Il CAP viene scartato e viene ritornato un errore al chiamante</p> <p>Nota</p> <p>Il software preposto alla validazione accetta soltanto CAP versione 1.1 o 1.2. I CAP versione 1.0 verranno scartati con errore di ritorno al chiamante.</p>
<p><identifier></p> <p>Identificativo del messaggio di allerta.</p> <p>Obbligatorio</p>	<p>Un numero o stringa assegnato/a dal mittente che identifica univocamente il messaggio.</p> <p>Non deve includere spazi, virgole o caratteri riservati (< e &).</p>	<p>Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2</p>	<p>Il processo di validazione controlla solo la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà. Nel caso il campo non sia presente, il CAP è scartato con errore di ritorno.</p> <p>Nota</p> <p>La conformità per quanto riguarda la formattazione e/o l'utilizzo di caratteri ammessi è demandata alla sorgente.</p>
<p><sender></p> <p>Identificativo del mittente del messaggio di allerta.</p> <p>Obbligatorio</p>	<p>Identifica univocamente il mittente del messaggio. Deve essere garantita l'unicità dell'identificativo a livello globale. Es. può essere basato su nomi di dominio Internet.</p> <p>Non deve includere spazi, virgole o caratteri riservati (< e &).</p>	<p>Nelle more dell'individuazione di un'autorità per l'assegnazione degli OID nel campo, ci si può riferire ad un indirizzo di posta elettronica o, meglio, di posta elettronica certificata.</p>	<p>Il processo di validazione controlla solo la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà. Nel caso il campo non sia presente, il CAP è scartato con errore di ritorno.</p> <p>Nota</p> <p>La conformità per quanto riguarda la corretta formattazione e/o l'utilizzo dei soli caratteri ammessi è demandata alla sorgente.</p>
<p><sent></p> <p>Ora e data di creazione del messaggio di allerta.</p>	<p>Deve essere rappresentato utilizzando il tipo di dato DateTime, esempio:</p> <p>"2011-03-25T13:00:07+02:00"</p> <p>Il timezone deve essere</p>	<p>Si suggerisce di usare il campo per inviare l'ora in cui il sistema ha inviato il messaggio di allerta.</p>	<p>Il processo di validazione controlla solo la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà. Nel caso il campo non sia presente, il CAP è scartato</p>

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
Obbligatorio	rappresentato in modalità numerica. Esempio per UTC: "-00:00".		con errore di ritorno. Nota La conformità per quanto riguarda la corretta formattazione è demandata alla sorgente. Pur passando il processo di validazione, non è assicurata la corretta gestione di CAP con campo <sent> non correttamente formattato.
<status> Rappresenta il codice che indica la modalità di gestione appropriata del messaggio di allerta. Obbligatorio	I valori ammessi sono: "Actual" (messaggio generato nell'ambito di una reale situazione operativa), "Exercise" (messaggio generato nell'ambito di un'esercitazione il cui nome è specificato in <note>), "System" (messaggio di sistema), "Test" (messaggio creato a finalità di test, da ignorare), "Draft" (bozza, da ignorare nella versione attuale).	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2	Il processo di validazione controlla la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà e la presenza o meno di un valore ammesso. In caso non conforme, il CAP è scartato con errore di ritorno.
<msgType> Rappresenta il codice che indica la natura del messaggio di allerta. Obbligatorio	I valori ammessi sono: "Alert" (informazioni iniziali che richiedono l'attenzione dei destinatari), "Update" (aggiorna e sostituisce il messaggio precedente identificato in <references>), "Cancel" (cancella il messaggio precedente identificato in <references>), "Ack" (accusa ricevuta e accettazione del messaggio precedente identificato in <references>), "Error" (indica il rigetto del messaggio precedente identificato in <references>, la spiegazione dovrebbe essere introdotta in <note>).	Si privilegia l'uso del valore "Update" per il solo aggiornamento di precedenti messaggi inviati dallo stesso mittente. Nel caso si vogliano correggere/aggiornare le informazioni contenute in un messaggio ricevuto da altri mittenti, si suggerisce l'uso del valore "Alert", avendo cura di introdurre i riferimenti al messaggio ricevuto nel campo <reference> e di riportare nel campo <incidents> il valore corrispondente del messaggio ricevuto.	Il processo di validazione controlla la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà e la presenza o meno di un valore ammesso. In caso non conforme, il CAP è scartato con errore di ritorno. Note In aggiunta, ci si aspetta l'utilizzo del campo <references> (vedi nel seguito) nel caso il CAP sia di tipo diverso da Alert. In caso contrario, il CAP è scartato come non conforme allo standard.
<source> Testo che identifica la fonte del messaggio di allerta	La sorgente specifica dell'allerta (es. un operatore o un apparato specifico).	Si suggerisce di specificare se il messaggio è stato generato in modo automatico o meno. In questo secondo caso, si suggerisce di inserire un	Nessuna azione di validazione

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
Opzionale		identificativo dell'operatore avendo cura di rispettare la normativa sulla privacy.	
<p><scope> Codice che specifica come viene distribuito il messaggio di allerta.</p> <p>Obbligatorio</p>	I valori ammessi sono: "Public" (per la distribuzione al pubblico senza restrizioni di sorta), "Restricted" (per la distribuzione a gruppi di utenti con requisiti operativi noti) e "Private" (per la distribuzione ai soli indirizzi specificati),	Nel caso di comunicazioni tra Centri di Controllo per il soccorso assume il solo valore "Private".	<p>Il processo di validazione controlla la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà e la presenza o meno di un valore ammesso. In caso non conforme, il CAP è scartato con errore di ritorno.</p> <p>Note In aggiunta, nel caso il valore sia Restricted, viene verificata la presenza o meno del campo condizionale <restriction> (vedi di seguito) e, se questo non è presente, il CAP è considerato non conforme e dunque scartato, con errore di ritorno al chiamante. Nel caso il valore sia Private, viene verificata la presenza o meno del campo condizionale <addresses> (vedi di seguito) e, se questo non è presente, il CAP è considerato non conforme e dunque scartato, con errore di ritorno al chiamante.</p>
<p><restriction> Il testo che descrive la regola per individuare il gruppo a cui limitare la distribuzione del messaggio di allerta non pubblico.</p> <p>Condizionale</p>	Campo usato quando il campo <scope> assume il valore "restricted".	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2	Nel caso in cui <scope> è Restricted e <restriction> non è presente, il messaggio è scartato con un errore di ritorno.
<p><addresses> Contiene la lista dei destinatari del messaggio di allerta.</p> <p>Condizionale</p>	<p>Il campo è considerato obbligatorio se il campo <scope> assume il valore "Private", opzionale per gli altri valori ammessi.</p> <p>Ciascun destinatario deve essere identificato con un identificativo o un indirizzo.</p>	Deve assumere la stessa codifica di <sender>. Nelle more dell'individuazione di un'autorità per l'assegnazione degli OID nel campo, ci si può riferire ad un indirizzo di posta elettronica o, meglio, di	Nel caso in cui <scope> è Private e <addresses> non è presente, il messaggio è scartato con un errore di ritorno. La corretta formattazione (destinatari separati da spazio) è demandata alla sorgente. Non si garantisce la corretta gestione in caso

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
	Possono essere inseriti più destinatari separati da spazio. Gli indirizzi che eventualmente contengano uno spazio devono essere racchiusi tra virgolette (").	posta elettronica certificata. Non è obbligatorio inserire TUTTI i destinatari specificati nel messaggio a cui eventualmente si risponde.	queste direttive non vengano seguite.
<p><code></p> <p>Una codice che denota una specifica gestione del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>	<p>Ogni marcatore o codice speciale definiti dall'utente per marcare il messaggio di allerta per suggerire specifiche modalità di gestione.</p> <p>Sono ammesse più istanze del campo all'interno dello stesso messaggio di allerta.</p>	<p>La prima occorrenza del campo deve essere utilizzata per marcare l'utilizzo del Profilo CAP Vigili del Fuoco.</p> <p>Nel caso si utilizzi il Profilo CAP Vigili del Fuoco, il campo assume il valore: CAP-IT-VF:0.1</p> <p>Sarà successivamente avanzata richiesta all'OASIS di prevedere uno specifico campo <profile>.</p> <p>A seguito della sua introduzione, il campo <code> dovrà essere usato per l'invio di codici che permettano - ad esempio - il routing ad una specifica postazione e/o la crittazione del contenuto.</p>	<p>La procedura di validazione verifica se il campo è presente o meno. Se non lo è, nessuna ulteriore azione è eseguita, ed il CAP è considerato valido dal punto di vista del <code>.</p> <p>Se presente, ed anche nel caso siano presenti più <code>, viene controllato il valore contenuto nella prima occorrenza di <code>. Nel caso questo coincida con il valore identificativo del profilo Italiano (CAP-IT-VF:0.1), viene verificato che sia anche presente il campo <incidents>, utilizzato per scopi di raggruppamento e condivisione di eventi, e di quest'ultimo viene verificata la corretta formattazione (3 elementi separati da virgola), ma non il contenuto. In caso negativo, il CAP è scartato con errore di ritorno.</p> <p>In caso il primo <code> sia valorizzato ma non col profilo italiano, il CAP è considerato valido e non viene eseguita nessun'altra azione.</p>
<p><note></p> <p>Testo che descrive lo scopo o significato del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>	Il campo è primariamente inteso per l'utilizzo nel caso il campo <status> assuma il valore "Exercise" ovvero il campo <msgType> assuma il valore "Error".	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2	Nessuna azione di validazione
<p><references></p> <p>La lista di identificativi di precedenti messaggi di allerta cui il messaggio si</p>	Identificativo/i esteso/i del/dei messaggio/i (nel formato <i>sender,identifier,sent</i>) di precedente/i messaggio/i a cui si riferisce il messaggio.	Deve essere obbligatoriamente compilato quando il campo <msgType> assume valori diversi da "Alert". Quando il campo	Nel caso il msgType sia diverso da Alert, viene controllato che il campo <references> sia presente. In caso contrario il CAP è scartato con errore di ritorno.

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
<p>riferisce.</p> <p>Opzionale.</p>	<p>Nel caso ci si riferisca a più messaggi, questi devono essere separati da "spazio".</p>	<p><msgType> assume il valore "Alert", ne è comunque ammessa la compilazione, normalmente con riferimento a messaggi ricevuti.</p> <p>Sono ammessi molteplici riferimenti estesi a messaggi precedenti, ma si garantisce la sola gestione del primo riferimento. Quindi, quando in una catena di update successivi si vogliono inserire riferimenti a tutte le versioni precedenti di un messaggio, il più recente deve essere posizionato all'inizio.</p> <p>Condizionale.</p>	<p>Nessuna verifica è effettuata sul contenuto specifico del campo.</p>
<p><incidents></p> <p>La lista degli identificativi di eventi cui si riferisce il messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>	<p>Utilizzato per collegare più messaggi che si riferiscono a differenti aspetti dello stesso evento.</p> <p>Se ci si riferisce a più identificativi di eventi, questi devono essere separati da "spazio". Gli identificativi di eventi che contengono uno spazio devono essere racchiusi tra virgolette ("").</p>	<p>Il campo <incidents> è considerato OBBLIGATORIO soltanto nel caso in cui <code> sia presente e contenga il valore "CAP-IT-VF:0.1".</p> <p>In tal caso, il campo <incidents> deve contenere l'identificativo esteso (<i>sender, identifier, sent</i>) del/i messaggio/i originale/i (il primo messaggio della serie ad essere stato inviato ovvero il meno recente) cui quello corrente si collega.</p> <p>Condizionale.</p>	<p>Nel caso in cui <code> sia presente e contenga il valore "CAP-IT-VF:0.1", viene verificato che sia anche presente il campo <incidents> e se ne verifica la corretta formattazione (3 elementi separati da virgola), ma non il contenuto.</p> <p>In caso di esito negativo, il CAP è scartato con errore di ritorno.</p>
<p>Blocco Info</p>			
<p><info></p> <p>Contenitore dei componenti del blocco info del messaggio di</p>	<p>Normalmente utilizzato per presentare le informazioni in differenti lingue, se presenti.</p>	<p>Nel caso il campo <msgType> assumi i valori "Ack" o "Error", non deve essere inserito alcun blocco <Info>.</p> <p>Nel caso il campo</p>	<p>Il sistema registra nel log un messaggio di Warning nel caso il campo <Info> non sia presente. Il messaggio è comunque correttamente processato e distribuito.</p>

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
<p>allerta.</p> <p>Opzionale</p>		<p><msgType> assuma invece i valori "Alert", "Update" o "Cancel", si può inserire un solo blocco <Info> per lingua</p> <p>Si suggerisce di posizionare il blocco in Italiano al primo posto.</p> <p>Nel caso il messaggio possa essere utilizzato in contesti di cooperazione internazionale, si suggerisce di aggiungere regolarmente un secondo <info> block in inglese o nella lingua del destinatario..</p>	<p>Gli step di validazione successivi sono condizionali, eseguiti soltanto in seguito alla presenza di blocchi info.</p>
<p><language></p> <p>Codice che denota la lingua usata nel blocco info.</p> <p>Opzionale</p>	<p>I valori ammessi sono quelli definiti nella specifica RFC 3066.</p> <p>Se non presente, l'implicito valore di default è "en-US".</p>	<p>Conforme a standard CAP- V1.1 o V1.2</p>	<p>Nel caso in cui language sia presente, il CAP è accettato solo nel caso in cui il valore contenuto sia uno di quelli ammessi (RFC 3066), in caso contrario il CAP è scartato con errore di ritorno.</p>
<p><category></p> <p>Codice che denota la categoria dell'evento. Sono ammesse più occorrenze all'interno dello stesso <info>.</p> <p>Obbligatorio</p>	<p>Valori ammessi: Geo;Met;Safety;Security;Rescue;Fire;Health;Env;Transport;Infra;CBRNE;Other</p>	<p>Si privilegia l'immissione di un solo valore. L'utilizzo di valori successivi al primo, non è garantito.</p>	<p>Il processo di validazione controlla la presenza o meno di un valore ammesso. Nel caso di non conformità, il messaggio è scartato con errore di ritorno.</p>
<p><event></p> <p>Testo dedicato a identificare il tipo di evento oggetto del messaggio.</p> <p>Obbligatorio</p>		<p>Si suggerisce l'utilizzo di categorie di evento riconosciute a livello nazionale.</p>	<p>Il processo di validazione controlla la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà. Nel caso il campo <event> non sia presente, il CAP è scartato con errore di ritorno.</p>
<p><responseType></p> <p>Codice che classifica il tipo di azione raccomandata.</p> <p>Opzionale</p>	<p>Valori ammessi: "Shelter", "Evacuate", "Prepare", "Execute", "Avoid", "Monitor", "Assess", "AllClear", "None".</p>	<p>Conforme a standard CAP- V1.1 o V1.2</p>	<p>Nessuna azione di validazione</p>

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
<p><urgency></p> <p>Codice che definisce l'urgenza dell'evento oggetto del messaggio</p> <p>Obbligatorio</p>	<p>Valori ammessi: "Immediate", "Expected", "Future", "Past", "Unknown"</p>	<p>Se si utilizza un solo criterio di priorità contro i tre campi disponibili (<urgency>, <severity> e <certainty>), si privilegia l'utilizzo del campo <urgency>, valorizzando poi "severity" e "certainty" con "unknown". Nel caso si utilizzino tre soli valori di priorità (es. "alta", "media" e "bassa"), questi vengono mappati rispettivamente come "Immediate", "Expected" e "Future", riservando "Unknown" per la non valorizzazione.</p>	<p>Il processo di validazione controlla la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà e la presenza o meno di un valore ammesso.</p> <p>Nel caso di non conformità, il messaggio è scartato con errore di ritorno.</p>
<p><severity></p> <p>Codice che definisce la gravità dell'evento oggetto del messaggio</p> <p>Obbligatorio</p>	<p>Valori ammessi: "Extreme", "Severe", "Moderate", "Minor", "Unknown"</p>	<p>Se si utilizza un solo criterio di priorità contro i tre campi disponibili (<urgency>, <severity> e <certainty>), si privilegia l'utilizzo del campo <urgency>, valorizzando poi "severity" e "certainty" con "unknown".</p>	<p>Il processo di validazione controlla la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà e la presenza o meno di un valore ammesso.</p> <p>Nel caso di non conformità, il messaggio è scartato con errore di ritorno.</p>
<p><certainty></p> <p>Codice che definisce il livello di attendibilità/certezza dell'evento oggetto del messaggio</p> <p>Obbligatorio</p>	<p>Valori ammessi: "Observed", "Likely", "Possible", "Unlikely", "Unknown"</p>	<p>Se si utilizza un solo criterio di priorità contro i tre campi disponibili (<urgency>, <severity> e <certainty>), si privilegia l'utilizzo del campo <urgency>, valorizzando poi "severity" e "certainty" con "unknown".</p>	<p>Il processo di validazione controlla la conformità allo standard CAP per quanto riguarda l'obbligatorietà e la presenza o meno di un valore ammesso.</p> <p>Nel caso di non conformità, il messaggio è scartato con errore di ritorno.</p>
<p><audience></p> <p>Testo che descrive l'audience cui è destinato il messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>		<p>Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.</p>	<p>Nessuna azione di validazione</p>
<p><eventCode></p> <p>Codice definito dal mittente che individua il tipo di evento.</p>		<p>Il Profilo CAP Vigili del Fuoco vincola l'uso (opzionale) dei seguenti <ValueName> di codici evento per usi specifici: "Code_L1" (per individuare</p>	<p>La procedura di validazione verifica che, nel caso <eventCode> sia presente, se Code_L2 è presente lo sia anche Code_L1. In caso contrario (Livello 2 presente</p>

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
Sono ammesse più occorrenze all'interno di un singolo blocco <info> Opzionale		la tipologia (di primo livello) in formato testo "Code_L2" (per individuare la tipologia (di secondo livello) in formato testo "TSO-ETYPE-CATEGORY" (per individuare la tipologia secondo la codifica TSO "SAME" (per individuare la tipologia secondo la codifica SAME.	ma Livello 1 non presente), il messaggio è scartato con errore di ritorno.
<effective> Ora effettiva dell'informazione contenuta nel messaggio Opzionale	Deve essere rappresentato utilizzando il tipo di dato DateTime, esempio: 2011-03-25T13:00:07+02:00 con il timezone indicato in modalità numerica	Se ne suggerisce la valorizzazione con l'ora di registrazione dell'informazione nel sistema.	Nessuna azione di validazione
<onset> Data-ora stimata di inizio dell'evento cui si riferisce il messaggio di allerta Opzionale	Deve essere rappresentato utilizzando il tipo di dato DateTime, esempio: 2011-03-25T13:00:07+02:00 con il timezone indicato in maniera numerica	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
<expires> Data-ora in cui le informazioni contenute nel messaggio saranno considerate non più valide Opzionale	Deve essere rappresentato utilizzando il tipo di dato DateTime, esempio: 2011-03-25T13:00:07+02:00 con il timezone indicato in maniera numerica	Per lo scambio di informazioni tra Sale Operative si suggerisce l'inserimento di una scadenza compresa tra le 12 ore e i 3 giorni.	Nessuna azione di validazione
<senderName> Nome dell'organizzazione mittente il messaggio di allerta Opzionale		Si suggerisce l'utilizzo di un nome chiaramente intellegibile ancorché breve.	Nessuna azione di validazione
<headline> Oggetto del messaggio di	Si suggerisce un tetto massimo di 160 caratteri, così da permetterne	Si suggerisce di non lasciare il campo vuoto, poiché viene utilizzato nella	Nessuna azione di validazione

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
<p>allerta.</p> <p>Opzionale</p>	<p>l'eventuale inoltro tramite sistemi di distribuzione automatica di SMS.</p>	<p>compilazione del feed con cui viene distribuito..</p>	
<p><description></p> <p>Descrizione testuale dell'evento oggetto del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>		<p>Estesamente utilizzato per lo scambio di informazioni tra operatori.</p>	<p>Nessuna azione di validazione</p>
<p><instruction></p> <p>Descrizione delle eventuali azioni attese da parte dei destinatari</p> <p>Opzionale</p>		<p>Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.</p>	<p>Nessuna azione di validazione</p>
<p><web></p> <p>Link web completo (URI) con rinvio ad informazioni addizionali o di riferimento concernenti il messaggio di allerta</p> <p>Opzionale</p>		<p>Si suggerisce l'inserimento di un link a mappa liberamente disponibile (es. google map o Bing) che permetta la localizzazione dell'evento oggetto del messaggio di allerta.</p>	<p>Nessuna azione di validazione</p>
<p><contact></p> <p>Riferimento al contatto o persona di riferimento per il follow-up e la conferma del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>		<p>Nel caso di messaggi tra Sale Operative, si suggerisce l'inserimento di nome e telefono del richiedente separati da virgola.</p>	<p>Nessuna azione di validazione</p>
<p><parameter></p> <p>Parametri addizionali definiti dal mittente per la descrizione dell'evento.</p>		<p>Il Profilo CAP Vigili del Fuoco vincola l'uso (opzionale) dei seguenti <ValueName> di parametri per usi specifici: "CODECALL" (identificativo chiamata)</p>	<p>Nessuna azione di validazione</p>



Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
<p>Sono ammesse più occorrenze all'interno dello stesso blocco <info> Opzionale</p>		<p>“CODEINT” (identificativo intervento a seguito dell’assegnazione di risorse) “TIMECALL” (data e ora della chiamata in DateTime Data Type) “TIMEINT” (data e ora dell’intervento a seguito dell’assegnazione di risorse in DateTime Data Type) “TIMEARR” (data e ora dell’arrivo sul posto delle risorse assegnate in DateTime Data Type) “TIMECANC” (data e ora di chiusura intervento in DateTime Data Type) “INCIDENTPROGRESS” (fase dell’intervento, che ammette i valori: CALL, DISPATCHED, ON HOLD, IN PLACE, CLOSED - usati rispettivamente per gli stadi: richiesta d’intervento, risorsa assegnata, intervento sospeso, risorsa sul posto, intervento chiuso) “MAJOREVENT” (assume valore “N” di default, ma nel caso l’intervento diventi emergenza di protezione civile assume il valore “Y”) “REFNUM” (protocollo in uscita - alfanumerico)</p>	
Blocco Resource			
<p><resource> Contenitore per la descrizione delle risorse (file, o altro) associate all’evento. Ammesse più occorrenze all’interno di un blocco info. Opzionale</p>		Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Il sistema controlla se è compilato e, in caso positivo, verificata la presenza dei campi prescritti per la descrizione della risorsa.

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
<resourceDesc> Testo libero per la descrizione della risorsa Obbligatorio		Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nel caso il blocco resource è presente e resourceDesc non lo è, il messaggio è scartato con errore di ritorno.
<mimeType> Mime type della risorsa associata Obbligatorio per CAP 1.2 Opzionale per CAP 1.1	Il tipo riportato deve essere uno tra quelli definiti dalla specifica RFC 2046.	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	A seconda della versione di CAP utilizzata, viene imposta la presenza di questo campo. Nel caso si adotti la versione CAP 1.2 ed il campo non è presente, il CAP è scartato con errore di ritorno.
<uri> Link (URI) alla risorsa associata Opzionale		Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
<derefUri> Il contenuto del file della risorsa associata in codifica base-64 Opzionale		Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
<digest> Il codice che identifica l'hash code del file della risorsa	Si utilizza l'algoritmo SHA-1.	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
Blocco Area			
<area> Contenitore per la descrizione dell'area geografica in cui l'evento oggetto del messaggio di allerta si è verificato		Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Viene controllata la presenza e, in caso positivo, verificata la presenza dei campi prescritti per la descrizione dell'area interessata

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
Opzionale			
<p><areaDesc> Descrizione testuale della risorsa</p> <p>Obbligatorio</p>		Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Se il blocco area è compilato, viene controllata la presenza di areaDesc e, in caso negativo, il CAP è scartato con errore di ritorno.
<p><polygon> Coordinate geografiche dei punti del poligono che delimita l'area colpita oggetto del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>	Coordinate rappresentate in WGS 84	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
<p><circle> Coordinate geografiche del punto, e del raggio del cerchio che localizza dell'evento oggetto del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>	Coordinate rappresentate in WGS 84. Il raggio deve essere sempre presente, riportato in chilometri e diverso da zero. Nel caso si voglia rappresentare un punto, il raggio può assumere valore 0,01. Esempio: <circle>45.4978151,12.2434308 0.01</circle>	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
<p><geocode> Codice geografico che identifica l'area colpita dall'evento oggetto del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>		Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
<p><altitude> L'altitudine specifica o minima dell'area colpita dall'evento oggetto del messaggio di allerta.</p> <p>Opzionale</p>	L'altitudine è misurata in piedi sopra il livello medio del mare.	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione
<p><ceiling> L'altitudine</p>	Il ceiling è misurato in piedi sopra il livello medio del	Conforme a standard CAP-V1.1 o V1.2.	Nessuna azione di validazione

Nome, definizione ed opzionalità del campo CAP (*)	Requisiti CAP d'interesse (**)	Requisiti Profilo CAP Vigili del Fuoco	Procedura di validazione, comportamento in caso di non conformità e altre note
massima dell'area colpita dall'evento oggetto del messaggio di allerta. Opzionale	mare.		

Messaggi di errore in seguito al fallimento della procedura di validazione

Il sistema preposto alla validazione dei messaggi di allerta CAP in ingresso, in caso di CAP non valido genera, messaggi di errore che possono essere gestiti dal sistema del mittente (se del caso utilizzando il blocco “try – catch”). Segue la lista delle principali tipologie di errore generati in risposta a messaggi di allerta CAP in ingresso non validi:

Tipo di errore	Messaggio di errore / Eccezione
CAP non conforme alle versioni supportate (1.1 ed 1.2) o non contenente un namespace valido per la versione utilizzata	IncidentAPI - Errore nel tentativo di far processare al CAP Publisher il CAP <identifier del CAP> : org.apache.abdera.parser.stax.FOMExtensibleElement cannot be cast to com.ies.developerworks.cap.Alert
Errore del parser, esempio CAP non in formato XML valido (tag aperti o chiusi erroneamente, ecc.)	IncidentAPI - Errore nel parsing del CAP: <messaggio CAP completo in formato stringa>
Errore dovuto ad un campo non presente sebbene obbligatorio, o non valido (valore non contemplato tra quelli ammessi)	IncidentAPI - Errore - Campi obbligatori non presenti o non validi: CAP <campo CAP non presente o non valido>
Specifico caso di errore di validazione dovuto a <code> relativo al profilo Italiano ma campo <incidents> non presente o non valido	IncidentAPI - Errore - Campi obbligatori non presenti o non validi: CAP incidents (secondo il CAP-IT-VF:0.1 profile)

Modalità preferenziali di trasmissione dei messaggi di allerta CAP.

A seguire si descrivono le modalità preferenziali di trasmissione dei messaggi di allerta CAP, che più in dettaglio prevedono l'utilizzo di Feed Atom conformi allo standard (Atom Syndication Format), così come specificato dal documento RFC 4287 (<http://tools.ietf.org/html/rfc4287>).

Definizione degli elementi da specifica Atom Feed (***)	Note	Valore utilizzato in relazione al profilo CAP Italiano
Intestazione		
<xml>	<p>Non è specifico dell'Atom Syndication Format (RFC 4287) ma rappresenta il tag principale per la definizione di un qualunque documento xml. Un tipico esempio contiene la versione e la codifica utilizzata:</p> <pre><?xml version="1.0" encoding="utf-8"?></pre> <p>Obbligatorio.</p>	<pre><?xml version="1.0" encoding="utf-8"?></pre>
Blocco Feed		
<p>atom:feed</p> <p>Il contenitore o tag principale del feed. Contiene alcuni blocchi o tag per la descrizione del feed in generale, più uno o più sottoblocchi (elementi) <i>atom:entry</i> per la descrizione delle singole entry presenti</p>	<p>Normalmente contiene il riferimento al namespace che identifica i tag ed attributi da usare, più eventualmente altri riferimenti a namespace o attributi che vengono utilizzati nel Feed document, esempi:</p> <pre><feed xmlns="http://www.w3.org/2005/Atom" xmlns:xml="http://www.w3.org/XML/1998/namespace" xml:base="https://caprouter.jixel.eu:443/capserver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975" xml:lang="it-IT"></pre> <pre><feed xmlns="http://www.w3.org/2005/Atom" xmlns:georss="http://www.georss.org/georss"></pre> <p>Obbligatorio.</p>	<p>Oltre alla dichiarazione dei namespace, contiene gli attributi <code>xml:base</code> e <code>xml:lang</code>. Il primo rappresenta l'URL base del feed ed il secondo la lingua utilizzata nel documento (Feed), nell'esempio che segue l'URL base per i feed pubblicati da <code>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</code> per <code>comando.pm@comune.venezia.it</code>, e la lingua italiana:</p> <pre><feed xmlns="http://www.w3.org/2005/Atom" xmlns:xml="http://www.w3.org/XML/1998/namespace" xml:base="https://caprouter.jixel.eu:443/capserver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975" xml:lang="it-IT"></pre> <p>(****)</p>
<p>atom:id</p> <p>Id che identifica univocamente la risorsa (feed) in questione.</p>	<p>Deve essere un URI, esempi:</p> <pre><id> https://caprouter.jixel.eu:443/capserver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975 </id></pre> <pre><id>http://earthquake.usgs.gov/</id></pre> <p>Ogni elemento <i>atom:feed</i> deve obbligatoriamente contenere un solo elemento <i>atom:id</i>.</p>	<p>Contiene l'URL base del feed:</p> <pre><id> https://caprouter.jixel.eu:443/capserver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975 </id></pre>
<p>atom:title</p> <p>Titolo del feed in generale</p>	<p>Può essere del semplice testo libero, esempio:</p> <pre><title type="text">CAP Feed pubblicati da com.venezia@cert.vigilfuoco.it per</pre>	<p>Contiene una intestazione testuale che spiega da e verso chi è pubblicato quel dato feed:</p> <pre><title type="text">CAP Feed pubblicati da com.venezia@cert.vigilfuoco.it per</pre>

Definizione degli elementi da specifica Atom Feed (***)	Note	Valore utilizzato in relazione al profilo CAP Italiano
	comando.pm@comune.venezia.it</title> Ogni elemento <i>atom:feed</i> deve obbligatoriamente contenere soltanto un elemento <i>atom:title</i>	comando.pm@comune.venezia.it</title> >
atom:author Elemento che rappresenta l'informazione sull'autore del feed. Contiene alcuni sottoblocchi per rappresentare le informazioni sul publisher (es. atom:name, atom:uri, etc.)	Ogni elemento <i>atom:feed</i> deve obbligatoriamente contenere uno o più elementi <author>, a meno che tutti gli elementi <entry> presenti non contengano almeno un elemento <i>atom:author</i> .	Contiene la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'Ente o Sala Operativa che ha generato il feed: <author> <name> com.venezia@cert.vigilfuoco.it </name> </author>
atom:updated Rappresenta l'informazione temporale dell'ultimo aggiornamento del feed (es. inserimento, modifica o cancellazione di una entry)	Deve essere un timestamp conforme alle specifiche RFC 3339. Il valore 'T' deve essere utilizzato per separare la data e l'ora e, nel caso il valore di timezone numerico non sia presente, deve essere presente la lettera 'Z' finale. Esempi: <updated> 2011-05-28T11:15:00.131Z </updated> <updated> 2011-06-06T09:00:23-04:00 </updated> Ogni elemento <i>atom:feed</i> deve obbligatoriamente contenere un solo elemento <i>atom:updated</i> .	Contiene l'istante di ultimo aggiornamento del feed, dovuto all'inserimento di una nuova entry, nel formato raccomandato dalle specifiche dell'Atom Syndication Format (RFC 4287): <updated> 2011-05-28T11:15:00.131Z </updated>
atom:link Definisce il riferimento a risorse Web relative al feed.	È consigliabile che ogni elemento <i>atom:feed</i> contenga un elemento <i>atom:link</i> con attributo 'rel' (relazione) di tipo "self", contenente l'URL principale per ricavare il documento xml relativo al feed stesso. Esempi: <link href="https://caprouter.jixel.eu:443/caps/erver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90ae6c080c675975" rel="self" /> <link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/sarlamb1/feed-full.atom" rel="self" /> <link rel="self"	Contiene il link all' URL del feed in questione, con attributo 'rel="self" come raccomandato dall'RFC 4287 (Atom Syndication Format): <link href="https://caprouter.jixel.eu:443/caps/erver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90ae6c080c675975" rel="self" />

Definizione degli elementi da specifica Atom Feed (***)	Note	Valore utilizzato in relazione al profilo CAP Italiano
	href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/catalogs/1day-M2.5.xml"/>	
Blocco Entry		
atom:entry Contenitore per la descrizione di ciascuna entry all'interno del feed.	Sono presenti tante occorrenze del blocco (elemento) <i>atom:entry</i> quante sono le entry del feed. Ognuna di esse contiene altri elementi per la descrizione della singola entry.	<entry xmlns:app="http://www.w3.org/2007/app">
atom:id Id che identifica univocamente la risorsa (entry) all'interno del feed	Un elemento <i>atom:entry</i> deve obbligatoriamente contenere un solo elemento <i>atom:id</i> . Esempi: <id> urn:earthquake-usgs-gov:pr:11157005 </id> <id> https://caprouter.jixel.eu:443/capserver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/J-20110528-115-0 </id>	Contiene l'URL base completo dell'identifier del CAP (entry) in questione: <id> https://caprouter.jixel.eu:443/capserver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/J-20110528-115-0 </id>
atom:title Titolo della entry	Un elemento <i>atom:entry</i> deve obbligatoriamente contenere un solo elemento <i>atom:title</i> . Può essere del semplice testo libero, esempi: <title>M 3.0, Puerto Rico region</title> <title type="text"> Chiamata n. 25, ore 16:53 del 01-02-2011, Altri tipi, di fronte Accademia delle Belle Arti Pontile </title>	Contiene: – il valore del campo <headline> del CAP o, nel caso non sia presente – il valore del campo <event> del CAP o, nel caso il blocco <info> e dunque <event> non sia presente – il valore del campo <identifier> del CAP Esempio con headline: <title type="text"> Chiamata n. 25, ore 16:53 del 01-02-2011, Altri tipi, di fronte Accademia delle Belle Arti Pontile </title>
atom:summary Rappresenta un sommario o	Un elemento <i>atom:entry</i> può contenere un solo elemento <i>atom:summary</i> , non	Contiene il valore del campo CAP <description>:



Definizione degli elementi da specifica Atom Feed (***)	Note	Valore utilizzato in relazione al profilo CAP Italiano
estratto delle informazioni relative alla entry	<p>obbligatorio tuttavia.</p> <p>Risulta obbligatorio nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se <i>atom:entry</i> un elemento <i>atom:content</i> con un attributo 'src' (dunque senza descrizioni testuali o di altro genere) - se contiene un elemento <i>atom:content</i> che è codificato in Base64. <p>L'elemento <i>atom:summary</i> può contenere del semplice testo o anche contenuto html, esempio:</p> <pre><summary type="html"> <![CDATA[<p>Monday, June 6, 2011 09:49:34 UTC
Monday, June 6, 2011 05:49:34 AM at epicenter</p><p>Depth: 8.00 km (4.97 mi)</p>]]> </summary></pre>	<pre><summary type="text"> Chiamata n. 25, ore 16:53 del 01-02-2011, Altri tipi, di fronte Accademia delle Belle Arti Pontile Loc. Zattere avvisata Polizia Municipale ore 16:51 </summary></pre>
<p>atom:author</p> <p>Contiene le informazioni sul publisher della entry, come nel caso di <i>atom:author</i> relativo al feed in generale</p>	<p>Un elemento <i>atom:entry</i> contiene un elemento <i>atom:author</i>, che può essere però omesso nel caso in cui sia presente un elemento <i>atom:source</i> che a sua volta contiene un elemento <i>atom:author</i>, o nel caso in cui l'elemento <i>atom:author</i> sia comunque presente all'interno dell' elemento <i>atom:feed</i>.</p> <p>Esempio:</p> <pre><author> <name> com.venezia@cert.vigilfuoco.it </name> </author></pre>	<p>Contiene l'identificativo dell'Ente o Sala Operativa che ha generato il feed (campo <sender> del CAP corrispondente):</p> <pre><author> <name> com.venezia@cert.vigilfuoco.it </name> </author></pre>
<p>atom:content</p> <p>Usato per rappresentare il contenuto, o il link al contenuto della entry</p>	<p>Un elemento <i>atom:entry</i> non può contenere più di un elemento <i>atom:content</i>, comunque non obbligatorio.</p> <p>Può essere rappresentato in vari modi a seconda dell'attributo type specificato.</p>	<p>Contiene l'attributo source ('src') il cui valore è l'URL completo da cui poter ricavare la risorsa (CAP):</p> <pre><content type="application/atom+xml" src="https://caprouter.jixel.eu:443/capserver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cap/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/J-20110528-115-0.cap" /></pre>

Definizione degli elementi da specifica Atom Feed (***)	Note	Valore utilizzato in relazione al profilo CAP Italiano
<p>atom:published</p> <p>Rappresenta il momento temporale relativo ad un evento associato alla entry, tipicamente l'evento di prima creazione o disponibilità della risorsa</p>	<p>Un elemento <i>atom:entry</i> non può contenere più di un elemento <i>atom:published</i>.</p> <p>Come per l'elemento <i>atom:updated</i>, deve essere un timespamp conforme alle specifiche RFC 3339. Il valore 'T' deve essere utilizzato per separare la data e l'ora e, nel caso il valore di timezone numerico non sia presente, deve essere presente la lettera 'Z' finale.</p> <p>Nel caso di un Alert CAP, può essere fatto coincidere con il valore del campo CAP <sent>, che normalmente è appunto associato alla data di spedizione (disponibilità) di quella data entry.</p>	<p>Coincide con il valore del campo <sent> del CAP, che è il valore di prima disponibilità della risorsa (quando è stata creata o comunque divulgata ai destinatari del feed), in accordo all'RFC 4287:</p> <p><published></p> <p>2011-05-28T11:14:56.000Z</p> <p></published></p>
<p>atom:updated</p> <p>Rappresenta il momento temporale di ultimo aggiornamento della entry, ad esempio l'istante di creazione o modifica</p>	<p>Un elemento <i>atom:entry</i> deve obbligatoriamente contenere soltanto un elemento <i>atom:updated</i>.</p> <p>Come precedentemente specificato, deve essere un timespamp conforme alle specifiche RFC 3339. Il valore 'T' deve essere utilizzata per separare la data e l'ora e, nel caso il valore di timezone numerico non sia presente, deve essere presente la lettera 'Z' finale.</p> <p>Nel caso di un Alert CAP, può essere fatto coincidere con il momento di prima memorizzazione o aggiornamento della entry (CAP) all'interno del Feed.</p> <p>Il valore di <i>atom:updated</i> dell'ultima entry (CAP Alert) inserita nel feed può essere utilizzato dai software preposti alla lettura, parsing e visualizzazione dei feed, per verificare se ci sono aggiornamenti nel feed, ed in caso positivo procedere alla lettura di tutte le entry che hanno valore di <i>atom:updated</i> maggiore rispetto al valore dell'ultimo istante di lettura. Di conseguenza si raccomanda di utilizzare, come valore di <i>atom:updated</i> di ciascuna entry, l'istante temporale di effettiva memorizzazione all'interno del feed.</p>	<p>Contiene l'istante di effettiva memorizzazione della entry (CAP) nel Feed, utilizzato uno dei valori validi per il formato datetime, come specificato in RFC 4287:</p> <p><updated></p> <p>2011-05-28T11:15:00.131Z</p> <p></updated></p>
<p>atom:link</p> <p>Definisce il riferimento (link) ad una risorsa Web relativa alla entry. Nel caso di Atom Feed di messaggi CAP, può contenere il link alla locazione dove si trova il</p>	<p>L' elemento <i>atom:link</i> ha diversi attributi, i più importanti dei quali sono 'href', che contiene il riferimento (link vero e proprio) alla risorsa, e 'rel', ossia relazione, che descrive il significato del link stesso.</p> <p>Produttori di Feed Atom di Alert CAP</p>	<p>Contiene 4 elementi <i>atom:link</i> con attributi diversi per specificare la risorsa (CAP):</p> <p><link href="https://caprouter.jixel.eu:443/caps/erver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fda3105</p>

Definizione degli elementi da specifica Atom Feed (***)	Note	Valore utilizzato in relazione al profilo CAP Italiano
<p>messaggio CAP.</p>	<p>possono utilizzare valori di 'rel' diversi per indicare la risorsa associata al documento CAP.</p> <p>Esempi:</p> <pre><link href="https://caprouter.jixel.eu:443/caps- server/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/J-20110528-115-0.cap" rel="edit-media" /></pre> <pre><link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/sarlamb1/2011/6565.cap" rel="enclosure" type="application/common-alerting-protocol+xml" /></pre> <pre><link rel="related" type="application/cap+xml" href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/catalogs/cap/pr11157004" /></pre> <p>Per un dato elemento <entry>, è possibile definire più di un elemento <link>.</p> <p>La conoscenza dell'attributo 'rel' dell'elemento <i>atom:link</i> in cui viene indicato il link alla risorsa, (nel caso specifico il CAP), è ovviamente necessaria al software preposto alla lettura ed al parsing del feed stesso (come nel caso dei sistemi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), al fine di poter ricavare correttamente i messaggi CAP dai Feed.</p>	<pre>1e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/J-20110528-115-0.cap" /></pre> <pre><link href="https://caprouter.jixel.eu:443/caps- server/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/J-20110528-115-0.cap" rel="edit-media" /></pre> <pre><link href="https://caprouter.jixel.eu:443/caps- server/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/J-20110528-115-0.cap" rel="enclosure" /></pre> <pre><link href="https://caprouter.jixel.eu:443/caps- server/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/J-20110528-115-0.atom" rel="self" /></pre> <p>Si evince che un software preposto alla lettura del Feed può ricavare i CAP da ciascuna entry attraverso gli elementi <i>atom:link</i> con attributo 'rel' pari a “edit-media”, “enclosure” o “alternate”.</p> <p>Quando non presente l'attributo 'rel', si assume per esso il valore di default pari a “alternate”.</p>
<p>atom:category</p> <p>Usato per rappresentare informazioni circa categorie associate alla entry o feed</p>	<p>Non ha in generale, alcun riferimento con le categorie (campo <category>) associate al CAP stesso. Non è obbligatorio e comunque un elemento <i>atom:entry</i> può contenere qualunque numero di elementi <i>atom:category</i>.</p>	<p>Contiene informazioni sui valori di alcuni campi del CAP ed il corrispondente namespace (versione del CAP utilizzata):</p> <pre><category term="Actual" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:status" /></pre> <pre><category term="Alert" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:msgtype" /></pre> <pre><category term="Other" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1" label="Other" /></pre>



Definizione degli elementi da specifica Atom Feed ^(***)	Note	Valore utilizzato in relazione al profilo CAP Italiano
		<pre><category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:urgency" /></pre> <pre><category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:severity" /></pre> <pre><category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:certainty" /></pre> <p>Valori di altri campi CAP possono essere aggiunti alle entry come estensioni.</p>

(*) Per una descrizione completa e dettagliata del messaggio di allerta CAP, si rimanda al relativo documento OASIS: <http://docs.oasis-open.org/emergency/cap/v1.2/CAP-v1.2-os.pdf>

(**) Si fa riferimento ai requisiti principali o a quelli tenuti in considerazione per il processo di validazione. Per una descrizione completa e dettagliata dei requisiti richiesti dallo standard CAP per la corretta compilazione dei campi, si rimanda al relativo documento OASIS: <http://docs.oasis-open.org/emergency/cap/v1.2/CAP-v1.2-os.pdf>

(***) La tabella fa riferimento agli elementi più comuni ed essenziali per la descrizione di un Feed Atom di CAP. Per una descrizione completa e dettagliata di tutti gli elementi previsti dallo standard (Atom Syndication Format), ed i loro attributi, si rimanda alle specifiche definite nell'RFC 4287 (<http://tools.ietf.org/html/rfc4287>)

(****) I namespace sono automaticamente aggiunti al feed dal software che si occupa del parsing. La specifica dell'URI base e della lingua non è obbligatoria e può essere aggiunta opzionalmente dal software di gestione



Appendice

Esempio 1: Thread di scambio messaggi standard tra Sala Operativa (simulato)

1) Messaggio di allerta da Sala Operativa 115 Vigili del Fuoco di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>20110510-C-8-0</identifier>
<sender>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:34:24+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Alert</msgType>
<source>MNRPLA*****4W</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>protocollo.ulss12@pecveneto.it comando.pm@comune.venezia.it
com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<incidents>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente stradale generico</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Unknown</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Incidente stradale generico</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Incidente con mezzi trasportanti merci pericolose</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:34:24+02:00</effective>
<senderName>C.N.VV.F. - Comando di VENEZIA</senderName>
<headline>Chiamata n. 8, ore 10:34 del 10-05-2011, Incidente stradale generico, sono coinvolti 3
autotreni</headline>
<description>sono coinvolti 3 autotreni</description>
<instruction>persone coinvolte?
sostanza trasportata?
numeri tabella?
perdita in atto e da dove?
ditta di trasporto?
</instruction>
<web><link
href="http://maps.google.it/maps?f=q;source=s_q;q=%4045.53230447,12.23908123;hl=it;t=h;ie=UTF8;z=18;iwloc=
A" /></web>
<contact>Mario Rossi,0411234566</contact>
```



```
<parameter>
<valueName>codecall</valueName>
<value>8</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>timecall</valueName>
<value>2011-05-10T10:34:24+02:00</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>INCIDENTPROGRESS</valueName>
<value>CALL</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>MAJOREVENT</valueName>
<value>N</value>
</parameter>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio, 320 Venezia, Italy</areaDesc>
<circle>45.532304,12.239081 0.01</circle>
</area>
</info>
</alert>
```

2) Messaggio di update da Sala Operativa 115 Vigili del Fuoco di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>20110510-C-8-1</identifier>
<sender>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:36:12+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Update</msgType>
<source>MNRPLA*****4W</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>protocollo.ulss12@pecveneto.it com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</references>
<incidents>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente stradale generico</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Immediate</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Incidente stradale generico</value>
</eventCode>
```



```
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Incidente con mezzi trasportanti merci pericolose</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:36:12+02:00</effective>
<senderName>C.N.VV.F. - Comando di VENEZIA</senderName>
<headline>Chiamata n. 8, ore 10:34 del 10-05-2011, Incidente stradale generico, sono coinvolti 3 autotreni, al
momento non sono in fiamme, uno degli autisti è ferito ...</headline>
<description>sono coinvolti 3 autotreni, al momento non sono in fiamme, uno degli autisti è ferito gravemente e
incastrato tra le lamiere, al momento non sono segnalati altri feriti gravi</description>
<instruction>persone coinvolte?
sostanza trasportata?
numeri tabella?
perdita in atto e da dove?
ditta di trasporto?
</instruction>
<web><link
href="http://maps.google.it/maps?f=q;source=s_q;q=%4045.53230447,12.23908123;hl=it;t=h;ie=UTF8;z=18;iwloc=
A" /></web>
<contact>Mario Rossi,0411234566</contact>
<parameter>
<valueName>codecall</valueName>
<value>8</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>timecall</valueName>
<value>2011-05-10T10:34:24+02:00</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>INCIDENTPROGRESS</valueName>
<value>CALL</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>MAJOREVENT</valueName>
<value>N</value>
</parameter>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio, 320 Venezia, Italy</areaDesc>
<circle>45.532304,12.239081 0.01</circle>
</area>
</info>
</alert>
```

3) Messaggio di update da Sala Operativa 115 Vigili del Fuoco di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>20110510-C-8-2</identifier>
<sender>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:38:54+02:00</sent>
```



```
<status>Actual</status>
<msgType>Update</msgType>
<source>MNRPLA*****4W</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>protocollo.ulss12@pecveneto.it comando.pm@comune.venezia.it
  com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-1,2011-05-10T10:36:12+02:00
  com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</references>
<incidents>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente stradale generico</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Immediate</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Incidente stradale generico</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Incidente con mezzi trasportanti merci pericolose</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:38:54+02:00</effective>
<senderName>C.N.VV.F. - Comando di VENEZIA</senderName>
<headline>Chiamata n. 8, ore 10:34 del 10-05-2011, Incidente stradale generico, sono coinvolti 3 autotreni, al
  momento non sono in fiamme, uno degli autisti è ferito ...</headline>
<description>sono coinvolti 3 autotreni, al momento non sono in fiamme, uno degli autisti è ferito gravemente e
  incastrato tra le lamiere, al momento non sono segnalati altri feriti gravi, un autotreno contiene ammine liquide
  corrosive ONU: 2735 - Kemler: 88, al momento non presenta perdite di prodotto</description>
<instruction>persone coinvolte?
sostanza trasportata?
numeri tabella?
perdita in atto e da dove?
ditta di trasporto?
</instruction>
<web><link
  href="http://maps.google.it/maps?f=q;source=s_q;q=%4045.53230447,12.23908123;hl=it;t=h;ie=UTF8;z=18;iwloc=
  A" /></web>
<contact>Mario Rossi,0411234566</contact>
<parameter>
<valueName>codecall</valueName>
<value>8</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>timecall</valueName>
<value>2011-05-10T10:34:24+02:00</value>
```



```
</parameter>
<parameter>
<valueName>codeint</valueName>
<value>7394</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>timeint</valueName>
<value>2011-05-10T10:38:54+02:00</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>INCIDENTPROGRESS</valueName>
<value>DISPATCHED</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>MAJOREVENT</valueName>
<value>N</value>
</parameter>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio, 320 Venezia, Italy</areaDesc>
<circle>45.532304,12.239081 0.01</circle>
</area>
</info>
</alert>
```

4) Messaggio di acknowledge da Sala Operativa 118 SUEM di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>A2011-138535</identifier>
<sender>protocollo.ulss12@pecveneto.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:40:04+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Ack</msgType>
<source>Operatore SUEM VE 15</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-2,2011-05-10T10:38:54+02:00</references>
<incidents>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</incidents>
</alert>
```

5) Messaggio di allerta da Sala Operativa 118 SUEM di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>A2011-138537</identifier>
<sender>protocollo.ulss12@pecveneto.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:40:54+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Alert</msgType>
```



```
<source>Operatore_SUEM_VE_15</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-2,2011-05-10T10:38:54+02:00</references>
<incidents>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente Stradale</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Unknown</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Patologia di origine Traumatica</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Strada</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10: 40:54+02:00</effective>
<senderName>118 SUEM Venezia</senderName>
<headline>N. A2011-138537, ore 10: 40 del 10-05-2011, Incidente Stradale</headline>
<description>sono coinvolti 3 autotreni, al momento non sono in fiamme, uno degli autisti è ferito gravemente e
incastrato tra le lamiere, al momento non sono segnalati altri feriti gravi, un autotreno contiene ammine liquide
corrosive ONU: 2735 - Kemler: 88, al momento non presenta perdite di prodotto - 118 SUEM Venezia: abbiamo già
ricevuto chiamate da automobilisti, stiamo intervenendo</description>
<web><link
href="http://maps.google.it/maps?f=q;source=s_q;q=%4045.53230454,12.23908187;hl=it;t=h;ie=UTF8;z=18;iwloc=A"
/></web>
<contact>Operatore_SUEM_VE_15,118</contact>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio, 324 Venezia, Italy</areaDesc>
<circle>45.532305,12.239082 0.01</circle>
</area>
</info>
</alert>
```

6) Messaggio di update da Sala Operativa 118 SUEM di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>A2011-138544</identifier>
<sender>protocollo.ulss12@pecveneto.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:42:27+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Update</msgType>
<source>Operatore_SUEM_VE_15</source>
```



```
<scope>Private</scope>
<addresses>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>protocollo.ulss12@pecveneto.it,A2011-138537,2011-05-10T10:40:54+02:00
com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-2,2011-05-10T10:38:54+02:00</references>
<incidents>com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente Stradale</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Immediate</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Patologia di origine Traumatica</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Strada</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:40:54+02:00</effective>
<senderName>118 SUEM Venezia</senderName>
<headline>N. A2011-138537, ore 10:40 del 10-05-2011, Incidente Stradale</headline>
<description>sono coinvolti 3 autotreni, al momento non sono in fiamme, uno degli autisti è ferito gravemente e
incastrato tra le lamiere, al momento non sono segnalati altri feriti gravi, un autotreno contiene ammine liquide
corrosive ONU: 2735 - Kemler: 88, al momento non presenta perdite di prodotto - 118 SUEM Venezia: abbiamo già
ricevuto chiamate da automobilisti, stiamo intervenendo, abbiamo inviato 1 ambulanza e 1 unità mobile di
rianimazione</description>
<web><link
href="http://maps.google.it/maps?f=q;source=s_q;q=%4045.53230454,12.23908187;hl=it;t=h;ie=UTF8;z=18;iwloc=A"
/></web>
<contact>Operatore_SUEM_VE_15,118</contact>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio, 324 Venezia, Italy</areaDesc>
<circle>45.532305,12.239082 0.01</circle>
</area>
</info>
</alert>
```

7) Messaggio di allerta da Sala Operativa Polizia Municipale di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8?'><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>2011-34855</identifier>
<sender>comando.pm@comune.venezia.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:42:34+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Alert</msgType>
```



```
<source>Operatore_05</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>com.veneziam@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<incidents>comando.pm@comune.veneziam.it,2011-34855,2011-05-10T10:42:34+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente Stradale</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Immediate</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Incidente Stradale</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Incidente Stradale con mezzi pesanti</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:42:34+02:00</effective>
<senderName>Polizia Municipale Venezia</senderName>
<headline>2011-34855, ore 10:42 del 10-05-2011, Incidente Stradale</headline>
<description>abbiamo ricevuto molte chiamate, 2 pattuglie in arrivo</description>
<contact>Operatore_05</contact>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio 324, Mestre</areaDesc>
</area>
</info>
</alert>
```

8) Messaggio di update da Sala Operativa Polizia Municipale di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>2011-34856</identifier>
<sender>comando.pm@comune.veneziam.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:43:13+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Update</msgType>
<source>Operatore_05</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>com.veneziam@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>comando.pm@comune.veneziam.it,2011-34855,2011-05-10T10:42:34+02:00</references>
<incidents>comando.pm@comune.veneziam.it,2011-34855,2011-05-10T10:42:34+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
```



```
<event>Incidente Stradale</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Immediata</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Incidente Stradale</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Incidente Stradale con mezzi pesanti</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:43:13+02:00</effective>
<senderName>Polizia Municipale Venezia</senderName>
<headline>2011-34856, ore 10:43 del 10-05-2011, Incidente Stradale</headline>
<description>abbiamo ricevuto molte chiamate, 2 pattuglie in arrivo, arrivo stimato: 2 minuti</description>
<contact>Operatore_05</contact>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio 324, Mestre</areaDesc>
</area>
</info>
</alert>
```

9) Messaggio di update da Sala Operativa Polizia Municipale di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>2011-34861</identifier>
<sender>comando.pm@comune.venezia.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:45:56+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Update</msgType>
<source>Operatore_05</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>comando.pm@comune.venezia.it,2011-34856,2011-05-10T10:43:13+02:00
comando.pm@comune.venezia.it,2011-34855,2011-05-10T10:42:34+02:00</references>
<incidents>comando.pm@comune.venezia.it,2011-34855,2011-05-10T10:42:34+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente Stradale</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Immediata</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
```



```
<value>Incidente Stradale</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Incidente Stradale con mezzi pesanti</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:45:56+02:00</effective>
<senderName>Polizia Municipale Venezia</senderName>
<headline>2011-34861, ore 10:45 del 10-05-2011, Incidente Stradale</headline>
<description>abbiamo ricevuto molte chiamate, 2 pattuglie in arrivo, operatori sul posto, localizzazione confermata e
trasmessa, confermano che non ci sono perdite di liquido evidenti</description>
<web><link
href="http://maps.google.it/maps?f=q;source=s_q;q=%4045.532305,12.239082;hl=it;t=h;ie=UTF8;z=18;iwloc=A"
/></web>
<contact>Operatore_05</contact>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio 324, Mestre</areaDesc>
<circle>45.532305,12.239082 0.01</circle>
</area>
</info>
</alert>
```

10) Messaggio di acknowledge da Sala Operativa 115 Vigili del Fuoco di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>20110510-C-18-0</identifier>
<sender>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:46:49+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Ack</msgType>
<source>MRZMCL*****1G</source>
<scope>Private</scope>
<addresses>comando.pm@comune.venezia.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>comando.pm@comune.venezia.it,2011-34861,2011-05-10T10:45:56+02:00</references>
<incidents>comando.pm@comune.venezia.it,2011-34855,2011-05-10T10:42:34+02:00</incidents>
</alert>
```

11) Messaggio di allerta da Sala Operativa 115 Vigili del Fuoco di Venezia

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?><alert xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">
<identifier>20110510-C-19-0</identifier>
<sender>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</sender>
<sent>2011-05-10T10:48:12+02:00</sent>
<status>Actual</status>
<msgType>Alert</msgType>
<source>MRZMCL*****1G</source>
<scope>Private</scope>
```



```
<addresses>comando.pm@comune.venezia.it com.venezia@cert.vigilfuoco.it</addresses>
<code>CAP-IT-VF:0.1</code>
<references>comando.pm@comune.venezia.it,2011-34861,2011-05-10T10:45:56+02:00</references>
<incidents>comando.pm@comune.venezia.it,2011-34855,2011-05-10T10:42:34+02:00
com.venezia@cert.vigilfuoco.it,20110510-C-8-0,2011-05-10T10:34:24+02:00</incidents>
<info>
<language>it-IT</language>
<category>Transport</category>
<event>Incidente stradale generico</event>
<responseType>None</responseType>
<urgency>Immediate</urgency>
<severity>Unknown</severity>
<certainty>Unknown</certainty>
<eventCode>
<valueName>Code_L1</valueName>
<value>Incidente stradale generico</value>
</eventCode>
<eventCode>
<valueName>Code_L2</valueName>
<value>Incidente con mezzi trasportanti merci pericolose</value>
</eventCode>
<effective>2011-05-10T10:48:12+02:00</effective>
<senderName>C.N.VV.F. - Comando di VENEZIA</senderName>
<headline>Chiamata n. 19, ore 10:48 del 10-05-2011, Incidente stradale generico, la squadra VF è sul
posto...</headline>
<description>la squadra VF è sul posto</description>
<instruction>persone coinvolte?
sostanza trasportata?
numeri tabella?
perdita in atto e da dove?
ditta di trasporto?
</instruction>
<web><link
href="http://maps.google.it/maps?f=q;source=s_q;q=%4045.53230447,12.23908123;hl=it;t=h;ie=UTF8;z=18;iwloc=
A" /></web>
<contact>Mario Rossi,0411234566</contact>
<parameter>
<valueName>codecall</valueName>
<value>8</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>timecall</valueName>
<value>2011-05-10T10:34:24+02:00</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>codeint</valueName>
<value>7394</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>timeint</valueName>
```



```
<value>2011-05-10T10:38:54+02:00</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>timearr</valueName>
<value>2011-05-10T10:48:12+02:00</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>INCIDENTPROGRESS</valueName>
<value>IN PLACE</value>
</parameter>
<parameter>
<valueName>MAJOREVENT</valueName>
<value>N</value>
</parameter>
<area>
<areaDesc>Via Terraglio, 320 Venezia, Italy</areaDesc>
<circle>45.532304,12.239081 0.01</circle>
</area>
</info>
</alert>
```

Esempio di Atom Feed di Alert CAP generato dai sistemi dei Vigili del Fuoco

```
<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?>
<feed xmlns="http://www.w3.org/2005/Atom" xmlns:xml="http://www.w3.org/XML/1998/namespace"
  xml:base="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975" xml:lang="it-IT">
<id>https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975</id>
<title type="text">CAP Feed pubblicati da com.venezia@cert.vigilfuoco.it per comando.pm@comune.venezia.it</title>
<author>
<name>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</name>
</author>
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975" rel="self" />
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975?page=2" rel="next" type="application/atom+xml" />
<updated>2011-05-10T10:34:34+02:00</updated>
<entry xmlns:app="http://www.w3.org/2007/app">
<id>https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/20110510-C-8-0</id>
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" />
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" rel="edit-media" />
```



```
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fd
a31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" rel="enclosure" />
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fd
a31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.atom" rel="self" />
<published>2011-05-10T10:34:34+02:00</published>
<content type="application/atom+xml"
  src="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cap/cee9b538c268f0
c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" />
<title type="text">Chiamata n. 8, ore 10:34 del 10-05-2011, Incidente stradale generico, sono coinvolti 3
  autotreni</title>
<summary type="text">sono coinvolti 3 autotreni</summary>
<category term="Actual" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:status" />
<category term="Alert" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:msgtype" />
<author>
<name>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</name>
</author>
<category term="Other" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1" label="Other" />
<category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:urgency" />
<category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:severity" />
<category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:certainty" />
<effective xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">2011-05-10T10:34:34+02:00</effective>
<app:edited>2011-05-10T10:34:34+02:00</app:edited>
<updated>2011-05-10T10:34:34+02:00</updated>
</entry>
<entry xmlns:app="http://www.w3.org/2007/app">
<id>https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/20110510-C-9-0</id>
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fd
a31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" />
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fd
a31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" rel="edit-media" />
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fd
a31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" rel="enclosure" />
<link
  href="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cee9b538c268f0c3fd
a31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.atom" rel="self" />
<published>2011-05-10T10:34:54+02:00</published>
<content type="application/atom+xml"
  src="https://caprouter.jixel.eu:443/capsrver/alerts/cee9b538c268f0c3fda31051e39b503d/cap/cee9b538c268f0
c3fda31051e39b503d/b32103f937552c90aeee6c080c675975/20110510-C-8-0.cap" />
<title type="text"> Chiamata n. 8, ore 10:34 del 10-05-2011, Incidente stradale generico, sono coinvolti 3 autotreni,
  al momento non sono in fiamme</title>
<summary type="text">sono coinvolti 3 autotreni, al momento non sono in fiamme</summary>
<category term="Actual" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:status" />
<category term="Alert" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:msgtype" />
<author>
```



```
<name>com.venezia@cert.vigilfuoco.it</name>
</author>
<category term="Health" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1" label="Health" />
<category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:urgency" />
<category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:severity" />
<category term="Unknown" scheme="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1:certainty" />
<effective xmlns="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.2">2011-05-26T09:35:35.000Z</effective>
<app:edited>2011-05-10T10:34:54+02:00</app:edited>
<updated>2011-05-10T10:34:54+02:00</updated>
</entry>
</feed>
```

Esempio di Atom Feed di Alert CAP generato da Sarnia-Lambton (Canada)

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<feed xmlns="http://www.w3.org/2005/Atom" xmlns:cap="urn:oasis:names:tc:emergency:cap:1.1"
xmlns:georss="http://www.georss.org/georss">
  <id>http://sarnia-lambton.netalerts.ca/sarlamb1/feed-full.atom</id>
  <title>Sarnia-Lambton Public Alerts - All</title>
  <updated>2011-06-06T09:00:23-04:00</updated>
  <author>
    <name>NetAlerts</name>
    <uri>http://sarnia-lambton.netalerts.ca/</uri>
  </author>
  <link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/sarlamb1/feed-full.atom" rel="self" />
  <link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/" rel="alternate" />
  <generator>NetAlerts RSSGen</generator>
  <entry>
    <id>tag:sarnia-lambton.netalerts.ca,2011-06-05:/CAP/CA-ON-SARLAMB1-6132</id>
    <title>- Test - New Test Message Advisory</title>
    <updated>2011-06-05T09:00:05-04:00</updated>
    <author>
      <name>NetAlerts</name>
    </author>
    <link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/alerts/2011/06/CA-ON-SARLAMB1-6132.html" rel="alternate" />
    <summary type="html">** Expired **&lt;br&gt;&lt;br&gt;&lt;br&gt;Headline: Daily System Test Message -
Disregard&lt;br&gt;Area: Lambton County&lt;br&gt;&lt;br&gt;&lt;br&gt;This message was brought to you by Sarnia-
Lambton&lt;br&gt;Visit &lt;a href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/"&gt;http://sarnia-
lambton.netalerts.ca/&lt;/a&gt; for more information</summary>
    <link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/sarlamb1/2011/6565.cap" rel="enclosure"
type="application/common-alerting-protocol+xml" />
    <cap:sender>test@sarnia-lambton.netalerts.ca</cap:sender>
    <cap:identifier>CA-ON-SARLAMB1-6132</cap:identifier>
    <cap:sent>2011-06-05T09:00:05-04:00</cap:sent>
    <georss:point>42.871145 -82.125091</georss:point>
  </entry>
</entry>
  <id>tag:sarnia-lambton.netalerts.ca,2011-06-06:/CAP/CA-ON-SARLAMB1-6133</id>
```



```
<title>- Test - New Test Message Advisory</title>
<updated>2011-06-06T09:00:05-04:00</updated>
<author>
  <name>NetAlerts</name>
</author>
<link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/alerts/2011/06/CA-ON-SARLAMB1-6133.html" rel="alternate" />
<summary type="html">Headline: Daily System Test Message - Disregard<br>&Expires: Mon Jun 06 10:00 AM
2011<br>&Area: Lambton County<br>&&&br>&This message was brought to you by Sarnia-
Lambton<br>&Visit &a href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/"&http://sarnia-
lambton.netalerts.ca/&lt;/a& for more information</summary>
  <link href="http://sarnia-lambton.netalerts.ca/sarlamb1/2011/6566.cap" rel="enclosure"
type="application/common-alerting-protocol+xml" />
  <cap:sender>test@sarnia-lambton.netalerts.ca</cap:sender>
  <cap:identifier>CA-ON-SARLAMB1-6133</cap:identifier>
  <cap:sent>2011-06-06T09:00:05-04:00</cap:sent>
  <georss:point>42.871144 -82.112824</georss:point>
</entry>
</feed>
```

Esempio di Atom Feed di Alert CAP generato da USGS

```
<?xml version="1.0"?>
<feed xmlns="http://www.w3.org/2005/Atom" xmlns:georss="http://www.georss.org/georss">
  <updated>2011-06-06T13:08:11Z</updated>
  <title>USGS M 2.5+ Earthquakes</title>
  <subtitle>Real-time, worldwide earthquake list for the past day</subtitle>
  <link rel="self" href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/catalogs/1day-M2.5.xml"/>
  <link href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/" />
  <author><name>U.S. Geological Survey</name></author>
  <id>http://earthquake.usgs.gov/</id>
  <icon>/favicon.ico</icon>
  <entry>
    <id>urn:earthquake-usgs-gov:pr:11157005</id>
    <title>M 3.0, Puerto Rico region</title>
```



```
<updated>2011-06-06T09:49:34Z</updated>

<link rel="alternate" type="text/html"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/recenteqsww/Quakes/pr11157005.php"/>

<link rel="related" type="application/cap+xml"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/catalogs/cap/pr11157005" />

<summary type="html"><![CDATA[<p>Monday, June 6, 2011 09:49:34
UTC<br>Monday, June 6, 2011 05:49:34 AM at epicenter</p><p><strong>Depth</strong>: 8.00 km (4.97
mi)</p>]]></summary>

<georss:point>18.9563 -67.3600</georss:point><georss:elev>-8000</georss:elev><category label="Age" term="Past
day"/>

</entry>

<entry>

<id>urn:earthquake-usgs-gov:pr:11157004</id>

<title>M 2.7, Puerto Rico region</title>

<updated>2011-06-06T07:40:36Z</updated>

<link rel="alternate" type="text/html"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/recenteqsww/Quakes/pr11157004.php"/>

<link rel="related" type="application/cap+xml"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/catalogs/cap/pr11157004" />

<summary type="html"><![CDATA[<p>Monday, June 6, 2011 07:40:36
UTC<br>Monday, June 6, 2011 03:40:36 AM at epicenter</p><p><strong>Depth</strong>: 8.30 km (5.16 mi)</p>]]>

</summary><georss:point>18.7229 -67.2620</georss:point><georss:elev>-8300</georss:elev>

<category label="Age" term="Past day"/></entry>

<entry>

<id>urn:earthquake-usgs-gov:pr:11157002</id>

<title>M 3.1, Puerto Rico region</title>

<updated>2011-06-06T07:00:42Z</updated>

<link rel="alternate" type="text/html"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/recenteqsww/Quakes/pr11157002.php"/>
```



```
<link rel="related" type="application/cap+xml"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/catalogs/cap/pr11157002" />

<summary type="html"><![CDATA[<p>Monday, June 6, 2011 07:00:42
UTC<br>Monday, June 6, 2011 03:00:42 AM at epicenter</p><p><strong>Depth</strong>: 48.00 km (29.83
mi)</p>]]></summary><georss:point>19.0762 -67.5493</georss:point><georss:elev>-48000</georss:elev>

<category label="Age" term="Past day"/></entry>

<entry>

<id>urn:earthquake-usgs-gov:pr:11157001</id>

<title>M 3.2, Virgin Islands region</title>

<updated>2011-06-06T02:48:38Z</updated>

<link rel="alternate" type="text/html"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/recenteqsww/Quakes/pr11157001.php"/>

<link rel="related" type="application/cap+xml"
href="http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/catalogs/cap/pr11157001" />

<summary type="html"><![CDATA[<p>Monday, June 6, 2011 02:48:38
UTC<br>Sunday, June 5, 2011 10:48:38 PM at epicenter</p><p><strong>Depth</strong>: 49.80 km (30.94
mi)</p>]]></summary><georss:point>19.6340 -64.6719</georss:point><georss:elev>-49800</georss:elev><category
label="Age" term="Past day"/>

</entry>

</feed>
```